

# Occupazione e imprese

Piano del lavoro: Cgil, Cisl e Uil presentano le loro proposte al centro sinistra per lo sviluppo lucano

## I sindacati: «Serve un salto di qualità»

Regionali, «dai nomi si passi ai programmi». La politica s'impegna  
La Proposta: il fondo della card idrocarburi per il reddito d'inserimento

di MARIATERESALABANCA

POTENZA - Mentre la Regione si prepara all'inizio di una settimana calda per alcune vertenze pronte a esplodere, come quelle dell'Alsia e delle Vie blu, Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato ieri i vertici dei partiti del centrosinistra per presentare il piano del lavoro redatto dai sindacati.

Una serie di proposte per la crescita e lo sviluppo economico della Basilicata da mettere al centro della campagna elettorale, con l'auspicio dei tre segretari generali Genovesi, Vaccaro e Falotico, che al più presto il dibattito del pre voto possa essere spostato dai nomi dei candidati ai temi concreti. Rimasta nel cassetto la bozza elaborata dall'ex assessore Vincenzo Viti, i sindacati si fanno avanti con le loro idee per far fronte alla crisi economico-sociale in atto, in una delle regioni l'emergenza occupazione è più pesante. E dopo gli incontri su tutto il territorio per farne conoscere i contenuti, ora Cgil, Cisl e Uil si rivolgono direttamente ai partiti. Punto di partenza dell'iniziativa, il buon metodo di "Obiettivo basilicata 2012". Ma sui contenuti bisogna fare di più, visto che il pacchetto di strumenti messo in atto - concordano i sindacati - non è stato in grado di aggredire fino in fondo la pesante crisi in corso. Molti punti dell'intesa - ricordano Cgil, Cisl e Uil, sono rimasti incompiuti: dalla legge contro il lavoro nero, alla banda larga.

Ora la politica è chiamata ad aprire il confronto sulle proposte elaborate. Materialmente l'incontro, ieri mattina, si è tenuto nella sede cittadina del partito democratico, ampiamente rappresentato dal segretario regionale e capogruppo alla Camera Roberto Speranza, il presidente De Filippo, il presidente Pasquina Bona e il coordinatore della segreteria regionale, Ignazio Petrone. Ma il Pd non era l'unico presente. Per sinistra ecologia e libertà c'era la segretaria lucana, Maria Morante.

Ha partecipato pure il segretario socialista, Livio Valvano e per l'Udc - o almeno quella parte del partito che si considera ancora nella maggioranza di governo - l'ex segretario Palmiro Sacco. Almeno a parole, tutti - a partire da Speranza, poi seguito dagli altri - hanno assicurato che il dibattito e l'impegno dovrà ripartire da qui: dal lavoro. Anche perché - come ha ricordato De Filippo - temporalmente l'insediamento del nuovo governo coincide il nuovo ciclo di risorse comunitarie e quindi con la programmazione delle risorse europee per il settennio 2014-2020.

E proprio su questo i sindacati battono, a partire dalle questioni di metodo: stop ai finanziamenti a pioggia a favore di una strategia mirata, indirizzando le risorse verso settori strategici.

I sindacati ne hanno individuati: opere pubbliche e infrastrutture; forestazione e agroindustria, banda larga e

piano di telecomunicazioni; scuola università e ricerca; energia e convenienze localizzative; turismo; nuova governance territoriale; pensionati e welfare regionale.

Ma per i sindacati la crescita economica della regione passa anche attraverso la redistribuzione delle risorse. Ecco perché una delle proposte avanzate dal sindacato unitario è quella di riconvertire il tesoretto da 35 milioni di euro attualmente destinato alla card idrocarburi in un fondo destinato alla sperimentazione di un reddito minimo di inserimento.

Ma oltre ai contenuti specifici delle proposte contenute nel Piano del lavoro e presentate ieri, c'è un messaggio su tutti che i sindacati rivolgono alla politica.

«Serve un salto di qualità nella programmazione politica lucana». E nella Regione sconvolta dall'inchiesta sulla rimborsopoli del Consiglio regionale, Cgil, Cisl e Uil rivolgono anche un appello etico: «Serietà, concretezza e sobrietà dovranno essere i comandamenti da rispettare sempre».

m.labanca@luedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In arrivo i contributi della Camera di commercio di Potenza Bando Sepri, on line la modulistica per accedere ai finanziamenti

POTENZA - Sono on line da ieri mattina, sul sito web della Camera di Commercio di Potenza ([www.pz.camcom.it](http://www.pz.camcom.it)) bando e modulistica del Sepri 2013 (servizi per l'innovazione alle imprese), che erogherà contributi finalizzati all'innalzamento della capacità tecnico-organizzativa delle Pmi attraverso investimenti innovativi e impiego di nuove unità lavorative.

Possono accedere al bando, che ha 120.000 euro di plafond, le Pmi in possesso di una delle certificazioni e attestazioni riguardanti qualità, sicurezza, ambiente, etica, prodotto (in caso di Consorzio o Associazione di imprese o Rete di impresa il requisito della certificazione deve essere posseduto da almeno una delle imprese associate).

Dieci programmi finanziabili restano comunque riservati alle imprese che non siano in possesso di certificazioni e attestazioni ma che intendano beneficiare del contributo per il conseguimento delle stesse.

Il programma integrato dovrà prevedere l'impiego (ed i relativi costi) per una durata

**E INTANTO**

### Allarme Cisl: «Rischiamo l'emergenza sociale» Inps con i conti in rosso e lucani tra i più poveri

POTENZA - Un reddito medio da pensione di 632 euro colloca i pensionati lucani in cima alla classifica dei più poveri d'Italia. E ora la notizia che nel 2012 la gestione finanziaria di competenza del nuovo Inps ha evidenziato un saldo negativo di quasi 9 miliardi di euro - che l'Ente previdenziale ha giustificato addebitando il "rosso" al saldo negativo dell'ex Inpdap, oggi confluito proprio nell'Inps - genera serie preoccupazioni per il futuro. Questo l'allarme del segretario dei pensionati Cisl di Basilicata, Vincenzo Pardi

«Se in Italia tre pensionati su quattro prendono meno di 1.000 euro al mese e circa un terzo è tra i 500 e i 1.000 euro, qui da noi la situazione è ben più grave. L'area della povertà si sta progressivamente allargando. Alla luce dei dati del bilancio Inps e per evitare che la situazione degeneri in vera emergenza sociale - scrive preoccupato il segretario di categoria - servono interventi immediati a sostegno del reddito dei pensionati, anche attraverso il recupero del potere di acquisto delle pensioni, calato paurosamente negli ultimi anni».

### E dalla regione 3 milioni per ricerca e sviluppo Pmi

TRE milioni di euro per incentivare la propensione delle piccole e medie imprese lucane a investire in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per aumentare la competitività e le capacità innovative. Sono questi gli scopi principali dell'avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Attività Produttive, Marcello Pittella. «L'iniziativa - spiega l'assessore Pittella - è finalizzata a favorire azioni di cooperazione interaziendale che possano contribuire all'integrazione, nei programmi di ricerca, di obiettivi di interesse comune, al fine di ampliare le opportunità di occupazione qualificata sul territorio regionale. Per tale motivo sono ritenute prioritarie quelle iniziative che riescono a potenziare i legami fra offerta regionale ed extraregionale di ricerca e sviluppo e domanda di innovazione del sistema produttivo».

L'avviso regionale, che sarà gestito da Sviluppo Basilicata, prevede aiuti in conto capitale. Il contributo massimo concedibile a ciascun programma è di 350 mila euro, di cui massimo 150 mila per progetti di ricerca industriale e massimo 200 mila per progetti di sviluppo sperimentale. In particolare i progetti dovranno essere incentrati al miglioramento di prodotti e processi dell'impresa, al fine di aumentarne il livello competitivo ed il grado di sviluppo tecnologico e favorire l'acquisizione e l'utilizzo di conoscenze e capacità scientifiche, tecnologiche e commerciali. I beneficiari di questa azione sono le piccole e medie imprese in forma singola o aggregata con sede operativa in Basilicata che presentino un progetto di ricerca mirato a sviluppare ed introdurre elementi innovativi nei processi in atto, con obiettivi di miglioramento delle prospettive di mercato, di adeguamento a parametri di sostenibilità ambientale, di miglioramento delle performance produttive tali da costituire occasioni di impiego di competenze regionali altamente qualificate.





Due momenti della presentazione del Piano del lavoro agli esponenti politici del centro sinistra lucano. L'incontro si è tenuto nella sede cittadina del Partito democratico

NELL'INDOTTO FIAT

## La passione per il calcio, l'impegno nel sociale: cordoglio in paese Oggi i funerali dell'operaio stroncato da un infarto alla Proma di Melfi

MASCHITO - L'intera comunità arbereshe è stata sorpresa dalla notizia dell'improvvisa morte di Mario Saponara, l'operaio 48enne dell'indotto Fiat, colpito da infarto lo scorso 18 luglio mentre lavorava alla Proma.

Sposato, due figli, dedito al lavoro, il suo tempo libero lo occupava anche per il sociale. Il vice-sindaco Michelangelo Volpe lo ricorda così: «Il dispiacere è tanto. Questa notizia ci hai lasciato increduli. E' stato un amico di tante battaglie, difficile dimenticare il suo

sinistro magico, ogni volta che giocava a calcio, il tuo impegno per il nostro paese. Avevamo ancora tante lotte da fare insieme, eci ha lasciato un vuoto. La compagnia d'arme Lazzaro Mathes e tutto il paese lo porterà sempre nel cuore. Era diventato da poco il capitano del Cndrgnan, nella rievocazione storica della Retnes, uno dei più attivi e propositivi. Lo scorso 14 luglio siamo stati a San Marzano, in provincia di Taranto, altro centro arbereshe, a rievocare questa storica parata arbereshe, non aveva dato per niente segni di preoccupazione. Centravanti potenti degli anni 90 faceva reparto da solo, vicinissimo a suo figlio Alessio che gioca con la squadra dei giovanissimi, sempre al servizio delle associazioni (Retnes, Pro Loco, Calcio, Karate) e di sua moglie per il ballo».

Cordoglio è stato espresso anche dall'associazione culturale Liu.Bo. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi e saranno officiati dal parroco di Maschito, don Raffaele Mecca nella chiesa madre di Sant'Elia.

I.z.

### LA POLEMICA

Il responsabile Mileti: «Manca il personale. Ma ci saranno nuove assunzioni»  
**L'aerea di San Nicola senza presidio 118  
I sindacati attaccano, l'Asp risponde**

POTENZA - Ma intanto è polemica, dopo la morte dell'operaio della Proma, sulla mancanza del presidio fisso del 118 nella zona industriale di Melfi, nonostante gli accordi assunti qualche anno fa dalla Regione Basilicata. I sindacati chiedono che la postazione fissa venga riattivata al più presto. Venne istituita nel 2010, a seguito della morte di un altro lavoratore della Sata. Oltre al presidio sanitario con la presenza di un medico era prevista pure la presenza di defibrillatori.

Il tutto fu annunciato in grande stile in un incontro nella Sala di Melfi dall'assessore Martorano, alla presenza del presidente della Confindustria di allora e dei sindacati. L'obiettivo era garantire la sicurezza dei lavoratori in un'area che occupa più di 10.000 lavoratori, con la presenza di un presidio medico con personale del 118 da ospitare in alcuni locali della Magneti Marelli, di un'ambulanza, di alcuni defibrillatori semiautomatici, ma anche del servizio di eliambulanza dell'ospedale San Carlo di Potenza, il tutto sotto la volontà del presidente De Filippo di incontrare le esigenze del pubblico e del privato. «Di quell'obiettivo e di quell'accordo con le parti sociali "sotto la decisiva spinta dei lavoratori" - commenta il segretario della Fiom, De Nicola - non c'è più traccia, tutto è durato il tempo dell'ennesima campagna elettorale fatta di buone intenzioni». A porre la questione anche l'Ugl metalmeccanici. «La prestazione d'urgenza - affermano i segretari regionale e provinciale

Giordano e Russo - è ormai necessaria in una scelta strategica a favore della zona industriale e dell'intero territorio». Il consigliere d'opposizione alla Provincia di Potenza, Aurelio Pace lo dice chiaramente: «un defibrillatore, nel caso di Mario Saponara, probabilmente avrebbe potuto avere una funzione importante. E' necessario fare chiarezza sugli impegni disattesi ancora una volta dalla Regione Basilicata». Ma dal direttore del Dires, Liberi Mileti arriva la precisazione: «Ultimamente la carenza di personale era diventata particolarmente evidente (la giunta ha approvato un piano straordinario di assunzioni appena qualche giorno fa) e conseguentemente, proprio per garantire un sistema efficiente in tutta la regione erano state effettuate delle modifiche temporanee alla configurazione del sistema che avevano portato alla sospensione dell'operatività della postazione di San Nicola di Melfi. L'Azienda Sanitaria di Potenza è impegnata in queste ore a dar corso a detto piano, con assunzioni che consentiranno l'immediato ritorno della rete del 118 alla configurazione standard». E sul caso specifico aggiunge: «a fronte di un tempo medio di 20 minuti previsto per prestare i soccorsi, l'ambulanza medicalizzata di Melfi ha impiegato 15 minuti per raggiungere lo stabilimento. Le conseguenze tragiche dell'evento, quindi, non sono in alcun modo relazionabili alla temporanea nuova configurazione della rete del 118».

### All'Alsia sul piede di guerra

Presidi a oltranza per gli stipendi e il rinnovo dei contratti a tempo



SINDACATI e dipendenti Alsia sul piede di guerra. A seguito dello stato di agitazione proclamato lo scorso 17 luglio, ci sono in programma per la prossima nuove azioni di mobilitazione: lunedì, mercoledì e venerdì mattina sarà presidiata la sede del Consiglio Regionale di Matera, in Via Cappelluti, a partire dalle ore 9. Martedì e giovedì sarà presidiata la sede del Consiglio Regionale di Potenza, a partire dalle ore 9. In occasione delle sedute del Consiglio Regionale che si terrà a Potenza, inoltre, sono previste altre due giornate di mobilitazione per i giorni 24 e 30 luglio. A meno che non si proceda all'immediata proroga dei contratti a tempo determinato, per il lavoratori dell'Agenzia, in scadenza al 31 luglio.

I lavoratori dell'Alsia, fermi nelle loro richieste, ribadiscono la necessità di procedere al trasferimento delle risorse necessarie per pagare stipendi ed oneri previdenziali di tutti i lavoratori dell'Alsia a partire dalla mensilità di luglio. Oltre all'attivazione di un tavolo tecnico per la definizione di un programma finanziario che dia certezza dei tempi di trasferimento delle risorse spettanti all'Alsia, la proroga del commissariamento dell'Agenzia e la conseguente nomina di un commissario, che duri almeno fino alla nuova legge di riordino, evitando i rinnovi semestrali e le frequenti, totali assenze di legale rappresentante, che da 7 anni paralizzano qualsiasi possibilità di programmazione delle attività dell'Agenzia. «Il caso Alsia è la rappresentazione più evidente della inconcludenza della politica regionale lucana», commenta il responsabile regionale di Scelta civica, Mimmo Bronzino.